

## BILANCIO D'ESERCIZIO

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2014

In data 27/07/2015 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2014.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Fabio Caputo (Presidente), Antonio Barletta, Giuseppe Cramarossa, Gerardo De Letteriis, Ciro Alessandro Attanasio (Componenti)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 74S

del 20/05/2015 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 05/06/2015

con nota prot. n. 100301/UOR/1 del 25/05/2015 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 21.217,19 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € -217.239,00 , pari al -91,1 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2014, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2013)	Bilancio d'esercizio 2014	Differenza
Immobilizzazioni	€ 417.044.751,00	€ 400.507.971,00	€ -16.536.780,00
Attivo circolante	€ 281.253.922,00	€ 434.162.964,00	€ 152.909.042,00
Ratei e risconti	€ 123.213,00	€ 0,00	€ -123.213,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 698.421.886,00</b>	<b>€ 834.670.935,00</b>	<b>€ 136.249.049,00</b>
Patrimonio netto	€ 175.892.407,00	€ 304.593.032,00	€ 128.700.625,00
Fondi	€ 99.154.044,00	€ 121.833.193,00	€ 22.679.149,00
T.F.R.	€ 9.457.917,00	€ 9.209.323,00	€ -248.594,00
Debiti	€ 410.467.875,00	€ 399.035.387,00	€ -11.432.488,00
Ratei e risconti	€ 3.449.644,00	€ 0,00	€ -3.449.644,00
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 698.421.887,00</b>	<b>€ 834.670.935,00</b>	<b>€ 136.249.048,00</b>
Conti d'ordine		€ 662.035,00	€ 662.035,00

Conto economico	Bilancio di esercizio ( 2013 )	Bilancio di esercizio 2014	Differenza
Valore della produzione	€ 2.038.003.096,82	€ 2.100.224.058,65	€ 62.220.961,83
Costo della produzione	€ 2.004.068.031,79	€ 2.076.519.986,45	€ 72.451.954,66
<b>Differenza</b>	<b>€ 33.935.065,03</b>	<b>€ 23.704.072,20</b>	<b>€ -10.230.992,83</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -140.265,95	€ -1.734.146,81	€ -1.593.880,86
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.709.809,19	€ 9.035.683,75	€ 10.745.492,94
Risultato prima delle imposte +/-	€ 32.084.989,89	€ 31.005.609,14	€ -1.079.380,75
Imposte dell'esercizio	€ 31.846.533,39	€ 30.984.391,95	€ -862.141,44
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 238.456,50</b>	<b>€ 21.217,19</b>	<b>€ -217.239,31</b>

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2014 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione ( 2014 )	Bilancio di esercizio 2014	Differenza
Valore della produzione	€ 1.989.049.163,00	€ 2.100.224.058,65	€ 111.174.895,65
Costo della produzione	€ 2.019.909.452,00	€ 2.076.519.986,45	€ 56.610.534,45
<b>Differenza</b>	<b>€ -30.860.289,00</b>	<b>€ 23.704.072,20</b>	<b>€ 54.564.361,20</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -225.175,00	€ -1.734.146,81	€ -1.508.971,81
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 9.035.683,75	€ 9.035.683,75
Risultato prima delle imposte +/-	€ -31.085.464,00	€ 31.005.609,14	€ 62.091.073,14
Imposte dell'esercizio	€ 34.572.111,00	€ 30.984.391,95	€ -3.587.719,05
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ -65.657.575,00</b>	<b>€ 21.217,19</b>	<b>€ 65.678.792,19</b>

Patrimonio netto	€ 304.593.032,35
Fondo di dotazione	€ 2.254.259,50
Finanziamenti per investimenti	€ 301.767.694,14
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 549.862,38
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -0,86
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>€ 21.217,19</b>

di

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
--	---

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

La determinazione dell'utile di periodo è riferibile a un incremento del valore della produzione, assorbito, tuttavia, in parte da maggiori costi della produzione.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## IMMOBILIZZAZIONI

## Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, si osserva che il periodo di ammortamento non corrisponde al corretto percorso valutativo di bilancio da adottare nel caso di specie, ovvero sia il lasso temporale minore tra vita utile della miglioria e la residua durata contrattuale. Non risulta che siano sostenuti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del

Collegio sindacale.

## Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

~~Per quanto concerne i fattori della produzione a fecondità ripetuta, si segnala che il registro dei beni ammortizzabili non risulta aggiornato alla data di riferimento del bilancio d'esercizio al 31.12.2014. Conseguentemente i dati esposti in bilancio sono stati definiti in via extra contabile. Si sollecita l'aggiornamento di tali registri e l'aggiornamento dei relativi valori con contestuale allineamento ai dati di bilancio.~~

~~E' terminata l'attività di inventariazione fisica dei beni mobili; purtroppo, i valori di bilancio al 31.12.2014 non risultano allineati alle risultanze finali della menzionata attività.~~

~~Persiste la presenza di unità immobiliari non accatastate, con l'iscrizione nei conti aziendali di valori provvisori.~~

~~E' improcrastinabile la definizione del tema, nella misura in cui l'impatto di tale area sul bilancio risulta essere alquanto significativo.~~

~~Si segnala positivamente, dopo ripetuti rilievi del presente organo di controllo, l'attività di analisi della voce di bilancio immobilizzazioni in corso e acconti, che ha portato a riferire una significativa parte di tale voce alle categorie concettuali di riferimento, stante la presenza di fattori produttivi già ultimati.~~

~~Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").~~

## Finanziarie

### Crediti finanziari

Non si rileva la presenza di tale categoria di crediti.

### Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La presente voce si riferisce alla partecipazione totalitaria detenuta nella società in house "Sanitaservice srl"; la stessa risulta valorizzata al costo di acquisto sostenuto al momento della sottoscrizione del capitale sociale, anziché ricorrendo al metodo del patrimonio netto. Comunque sia, tale valorizzazione trova conferma con riferimento alla dimensione quantitativa del netto aziendale.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Con riferimento a tale voce, l'Organo di controllo ha provveduto a richiedere copia degli inventari fisici, al 31.12.2014, delle seguenti categorie di beni: medicinali senza AIC, prodotti dietetici e prodotti alimentari.

Nell'ambito delle attività di controllo, il Collegio ha proceduto a svolgere ispezioni presso alcune farmacie aziendali, rilevando difformità tra le consistenze fisiche di alcuni beni custoditi in magazzino e le relative consistenze contabili.

Si segnala, quindi, la necessità di definire adeguate procedure di carico e scarico e di monitoraggio delle rimanenze di qualsivoglia tipologia di bene presente nei reparti ospedalieri. Quanto detto, anche in relazione alla dimensione quantitativa dell'aggregato in questione.

### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

L'importo complessivo della voce in questione, al netto dei fondi di svalutazione presenti, risulta essere pari ad € 278.176 mgl. La parte più significativa è riferibile ai crediti vantati verso la Regione, pari ad € 209.781 mgl. di cui 154.635 mgl. per spesa corrente e 55.646 mgl. per finanziamenti relativi a investimenti.

La voce risulta completata dalle ulteriori seguenti partite:

- crediti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione di € 4.308 mgl., al netto del relativo fondo di € 2.360 mgl.;
- crediti verso Comuni € 19.607 mgl., al netto del relativo fondo di € 9.078 mgl.;
- crediti verso enti regionali, € 177 mgl.;
- crediti verso l'Erario € 1.100 mgl.;
- crediti verso altri € 43.206 mgl., al netto del relativo fondo svalutazione, di € 6.507 mgl.

Con riferimento all'anzianità dei suddetti crediti, quelli riferibili al periodo ante 2010 risultano essere € 36.106 mgl., rappresentando una incidenza pari ad oltre 13 punti percentuali.

~~Il valore nominale viene ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante la presenza di fondi di svalutazione~~

complessivamente pari a quasi 18.000 mgl. Specificato ciò, l'Organo di controllo non ritiene che la quantificazione complessiva della voce crediti sia in linea rispetto al presumibile valore di realizzazione. In particolar modo, quanto detto vale per i crediti verso Comuni e per la voce residuale crediti verso altri, che porta con sé aggregati di differente natura, rispetto ai quali l'Azienda dovrebbe porre tutti gli strumenti necessari al fine del loro monitoraggio.

Si suggerisce l'adozione di provvedimenti finalizzati ad una analisi puntuale e precisa delle singole posizioni di credito, al fine di rispettare il dettato del codice civile e dei connessi principi contabili nazionali OIC, nella loro funzione interpretativo/integrativa; quanto detto, anche rispetto alla necessità di individuare eventuali perdite conseguenti alla mancata riscossione di tali posizioni di credito.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Si - Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

### Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

L'aggregato in questione non risulta essere quantificato. Il Collegio ha provveduto a chiedere chiarimenti su tale mancata quantificazione, non ottenendo alcuna delucidazione in merito.

L'assenza di tale valorizzazione mina il rispetto dei principi generali di redazione, in particolar modo con riferimento al principio della competenza economica.

## Fondi per rischi e oneri

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio ha provveduto a formulare apposita richiesta di ulteriori chiarimenti in merito ai percorsi seguiti nella definizione della dimensione quali-quantitativa dell'aggregato in questione.

Sono state inviate apposite lettere di circolarizzazione ai legali della ASL circa le diverse controversie seguite dagli stessi, al fine di ottenere apposita relazione di aggiornamento; altresì, è stata richiesta all'apposita U.O. aziendale dedicata ai rapporti con le strutture private accreditate una relazione aggiornata dei contenziosi con le stesse.

L'aggregato al 31.12.2014 complessivamente risulta essere pari a € 121.834 mgl., così articolato:

€ 31.757 mgl. per controversie processuali, € 14.020 mgl. per contenziosi con dipendenti, € 21.241 mgl. connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privati, € 11.837 mgl per autoassicurazione e € 14.113 mgl. per altri fondi; si aggiunge, inoltre, la voce per altri fondi per oneri e spese, pari a € 20.957 mgl. di cui € 16.055 mgl. con l'indicazione generiche "altri fondi per oneri e spese".

Durante il periodo sono state operate alcune riclassificazioni che hanno permesso una più chiara rappresentazione.

Con riferimento alla questione del diritto alla mensa o forme sostitutive alla mensa, si è provveduto a richiedere apposito aggiornamento al 31.12.2014; le indicazioni fornite dalla struttura burocratica legale risultano essere le seguenti:

n. 4690 pendenze con fondo stanziato in bilancio per € 15.002 mgl. (importo segnalato dalla struttura burocratica legale € 15.368 mgl.)

L'organo di controllo rinnova l'esigenza di individuare un orientamento comportamentale che possa definire il tema del diritto alla mensa stante la dimensione quantitativa ed il conseguente impatto sui conti aziendali.

Si segnala l'esigenza di monitorare con particolare attenzione le seguenti tematiche:

- controversie con i dipendenti, per il riconoscimento di mansioni superiori;
- controversie con le strutture private accreditate, per contestazioni sui tetti di spesa;
- controversie per tributi locali (Comuni di Bari e Triggiano). Su tale tema, si invita l'azienda a individuare precisi comportamenti in ossequio alla norma di legge, al fine di pervenire, una volta per tutte, alla definizione del corretto trattamento fiscale nel caso di specie.

---

Con riferimento all'utilizzo dei fondi, si ribadisce quanto più volte detto circa la non puntuale utilizzazione degli stessi in relazione alla definizione delle controversie riferibili a situazioni remote nel tempo, allorquando l'Azienda operava svolgendo accantonamenti sulla base di procedure sintetiche indistinte.

Sotto questo punto di vista, le stesse impattano sul conto economico relativo al periodo dove si svolgono le relative definizioni non attingendo dai fondi precedentemente costituiti.

E' indispensabile l'individuazione di apposita procedura che illustri con precisione il meccanismo di utilizzo dei fondi, utilizzo che deve vedere le diverse aree aziendali di volta in volta interessate (solo a titolo esemplificativo: struttura legale, area gestione risorse finanziarie, area gestione risorse umane) agire congiuntamente al fine di consentire il coordinato e corretto trattamento del tema.

## Trattamento di fine rapporto

### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

### TFR personale dipendente:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

## Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'ammontare complessivo, di € 399.035 mgl., riguarda:

- per € 3.884 mgl., debiti verso Comuni;

- per € 1.438 mgl., debiti verso aziende sanitarie pubbliche;

- per € 246.587 mgl., debiti verso fornitori;
- per € 22.540 mgl., debiti verso Erario;
- per € 35.852 mgl., debiti verso enti previdenziali e assistenziali;
- per € 88.734 mgl per altri debiti.

Questi ultimi si riferiscono, per € 28.876 mgl., a competenze fisse ed accessorie non ancora corrisposte al personale fino a tutto il 2014 e, per € 59.858 mgl., ad altri debiti diversi, riguardanti principalmente competenze a favore di medici di base convenzionati (€ 11.093 mgl.), specialisti convenzionati esterni (€ 10.252 mgl.), farmacie convenzionate (€ 17.710 mgl.) e debiti verso l'E.E.

"Miulli" di Acquaviva delle fonti (€ 12.754 mgl.).

Relativamente agli anni di formazione la massa debitoria in questione si ripartisce come segue:

2010 e precedenti: € 18.314 mgl.;

2011: 764 mgl.;

2012: 1.547 mgl.;

2013: 14.514 mgl.;

2014: 149.516 mgl.

Si osserva, al riguardo, che anche per l'esercizio 2014 si conferma l'anomala distribuzione nel tempo dei debiti verso i fornitori, stante la presenza di una considerevole mole relativa al periodo 2010 e precedenti ed una sostanziale assenza di debiti per il successivo periodo 2011 e 2012. Sul punto, si segnala un residuo debito 2013 dalla consistente dimensione quantitativa oltre la significativa mole dei residui debiti sorti nel corso dell'ultimo esercizio 2014.

Strettamente correlata alle circostanze appena evidenziate risulta essere la presenza significativa degli interessi passivi di mora per ritardato pagamento, la cui dimensione quantitativa corrisposta durante l'anno si assesta su valori di gran lunga superiori rispetto alla voce di costo movimentata in tal senso. Ciò, in relazione al fatto che, prima di imputare a conto economico la voce in questione, l'Azienda provvede ad utilizzare il fondo preesistente, con successivo accantonamento in sede di assestamento.

Si è provveduto a svolgere la circolarizzazione dei debiti; con riferimento alle risposte ottenute, si osserva che sono emerse sia discordanze aumentative che diminutive dei debiti, così come analiticamente rappresentate nel verbale del Collegio n. 123 del 11.6.2015.

Si invita, pertanto, a svolgere le necessarie e non più procrastinabili, attività di riconciliazione dei suddetti saldi.

Si rappresenta con forza l'esigenza che i saldi delle posizioni di debito presenti nella contabilità generale coincidano perfettamente con i relativi valori riscontrati nei conti di mastro dedicati al tema. In relazione a quanto appena detto, si rende necessario collegare ogni singolo pagamento a delle prestazioni individuate e rintracciabili nei documenti originali di riferimento.

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori, si prende atto della relazione del D.G. illustrativa delle misure organizzative definite e/o da definirsi (successivamente integrata con comunicazione del 27 luglio 2015 a firma del Direttore A.G.R.F. prot. n. 144157); dal relativo fascicolo emerge che i pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal D.P.C.M. 22.09.2014 sono pari ad oltre 195 milioni, rispetto ad un volume complessivo di pagamenti di oltre 534 milioni. Su base percentuale oltre il 36%. Per quanto concerne le misure organizzative illustrate dal D.G. nella propria relazione, si esprime apprezzamento per le stesse, invitando con forza a porle in essere nel più breve tempo possibile al fine di giungere alla tempestività dei pagamenti anche in considerazione della consistente giacenza di cassa presente al termine dell'esercizio.

#### Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

L'aggregato in questione non risulta essere quantificato.

Si ribadisce, pertanto, quanto osservato per l'analoga voce dell'attivo.

#### Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 662.000,00
Depositi cauzionali	
Beni in comodato	
Altri conti d'ordine	
TOTALE	€ 662.000,00

Il sistema secondario dei conti d'ordine appare carente rispetto ai contenuti che lo stesso dovrebbe accogliere, così come disciplinato dal principio contabile di riferimento.

Sotto quel punto di vista, l'aggregato in questione dovrebbe comprendere impegni, garanzie ricevute e prestate, beni di terzi presso l'Azienda e beni della Azienda presso terzi.

Tale esigenza è particolarmente sentita con riferimento alla necessità di monitorare costantemente i beni aziendali di vario genere utilizzati da terzi soggetti e di terzi presso le strutture dell'Azienda.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

L'aggregato risulta pari a € 2.100.224 mgl. , rappresentati, per la maggior parte, dai contributi regionali per la quota del FSR. nonché per ricavi per prestazioni sanitarie e socio assistenziali da aziende sanitarie pubbliche. La prima voce è stata oggetto di rimodulazione, come dal Documento di indirizzo economico e finanziario di cui alla DGR Puglia n. 867 del 29.04.2015.

Con riferimento ai ricavi rinvenienti dallo svolgimento di prestazioni sanitarie intramoenia, gli stessi sono pari a € 4.442 mgl., con quote retrocesse al personale (escluso IRAP) per € 3.272 mgl.

Sul tema, si ribadisce la necessità che l'Azienda si doti di una apposita contabilità separata al fine di monitorare adeguatamente i profili di equilibrio della gestione.

Ancora sul punto, è necessario che la nuova Direzione strategica svolga apposita attività di ricognizione con riferimento ai profili regolamentari, al sistema delle prenotazioni e conseguente riscossione degli emolumenti, ai profili di correlazione tra lista di attesa pubblica e lista di attesa intramoenia.

Con riferimento ai ricavi rivenienti da ticket ed in genere da prestazioni svolte con obbligo di rivalsa, l'Organo di controllo ha ripetutamente sottolineato l'esigenza di implementare un sistema di controllo interno che consenta di seguire l'intero percorso gestionale che caratterizza tali attività, al fine di procedere alla corretta iscrizione nei conti aziendali e poter successivamente monitorare la relativa fase di riscossione.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 356.695.774,00
Dirigenza	€ 177.696.223,00
Comparto	€ 178.999.551,00
Personale ruolo professionale	€ 1.170.808,00
Dirigenza	€ 1.018.385,00
Comparto	€ 152.423,00
Personale ruolo tecnico	€ 48.100.773,00
Dirigenza	€ 905.501,00
Comparto	€ 47.195.272,00
Personale ruolo amministrativo	€ 34.297.915,00
Dirigenza	€ 2.492.743,00
Comparto	€ 31.805.172,00
<b>Totale generale</b>	<b>€ 440.265.270,00</b>

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dalle ferie non godute, si prende atto che l'Azienda ha posto in essere il comportamento valutativo individuato dalla Regione Puglia. Al tempo stesso, la Direzione strategica, unitamente a quella dell'Area gestione risorse umane, ha più volte sollecitato le macrostrutture aziendali a limitare tale fenomeno. Per quanto concerne la gestione della relativa voce di debito, si rileva l'assenza di movimentazione nell'anno 2014, che, conseguentemente, porta a ritenere non corretto la rilevazione dell'accadimento qui trattato. Infatti, al momento dell'erogazione di somme a tal titolo si è proceduto alla rilevazione della voce di costo e non, invece, all'assorbimento della voce di debito al tempo costituita. Si invita l'azienda a porre in essere i necessari correttivi.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Con riferimento alla dotazione organica, non si sono verificate modifiche della stessa rispetto a quella determinata da ultimo con DDG n. 1849 del 31.12.2012, anche in funzione della riorganizzazione in senso dipartimentale della funzione ospedaliera-territoriale.

Quest'ultima ha previsto n. 9.661 posti in organico rispetto ai n. 10.269 previsti nella precedente determinazione.

E' in corso, tuttavia, una nuova rimodulazione della D.O., da attuare sulla base delle linee guida del calcolo del fabbisogno di personale diramate a più riprese dal competente assessorato regionale per la promozione della salute.

Nel corso del 2014 la variazione quantitativa media del personale è stata la seguente:

personale presente all'1.01.2014: n. 8.654;  
personale assunto: n. 317;  
personale cessato: n. 397;  
personale presente al 31.12.2014: n. 8.574.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Dalla nota integrativa, e dal fascicolo di bilancio in generale, non emergono indicazioni sul punto.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Con riferimento alla monetizzazione delle ferie, l'Area Gestione Risorse Umane ha provveduto in tal senso solo nei casi e secondo i criteri previsti dalla legge n. 135/2012 "Spending Review" e non si ha evidenza di eventuali liquidazioni diverse da parte delle strutture periferiche.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non risulta che i versamenti per contributi previdenziali ed assistenziali abbiano subito ritardi.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Risultano presenti corresponsioni di ore eccedenti il limite individuale previsto.  
Non si ha evidenza della relativa giustificazione.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Com'è noto, nel periodo, non si sono verificati rinnovi contrattuali

- *Altre problematiche:*

---

Nel prendere atto di quanto comunicato dall'Azienda circa l'erogazione delle competenze accessorie nel rispetto dei limiti massimi consentiti dall'entità dei fondi contrattuali, si conferma, anche per l'anno 2014, il mancato recupero di quanto erogato in eccedenza negli anni 2011 e 2012 relativamente ai fondi per lo straordinario e il disagio del personale di comparto e quello per particolari condizioni di lavoro del personale dirigente medico.

**Mobilità passiva**

Importo	€ 371.927.000,00
---------	------------------

Il dato è stato fissato con D.G.R. 867/2015.

Il valore complessivo risulta riferibile, per € 309.362.000 a costi per mobilità passiva infraregionale e per € 62.565, per mobilità extraregionale.

Si segnala l'incremento, rispetto al 2013, di circa 17,4 €/mln., preventivamente rivolto ad aziende sanitarie nell'ambito regionale (14,3 €/mln.).

Nell'ambito delle varie tipologie, si evidenzia che la voce più consistente si riferisce a quella relativa agli acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera; seguono gli acquisti per servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e gli acquisti di farmaci File F.

E' opportuno segnalare la presenza, nel territorio di competenza della ASL, dell'A.O.U. "Policlinico di Bari".

I dati relativi ai ricavi da mobilità sono pari a € 39.315.000, di cui € 63.583 da mobilità infra regionale, € 25.732.000 da mobilità extra regionale.

## Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 394.483.081,00 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

Con riferimento alla spesa farmaceutica, si ritiene utile elencare i codici conto considerati nella quantificazione della stessa in linea con quanto fatto nel 2013. La stessa è stata così quantificata:

cod. conto 70010000006-medicinali con AIC € 81.481.653,76;  
cod. conto 70010000009-medicinali senza AIC € 596.510,63;  
cod. conto 70010000011-ossigeno terapeutico e altri gas medicali con AIC € 7.458.068,84;  
cod. conto 70010000014-ossigeno terapeutico e altri gas senza AIC € 402.054,68;  
cod. conto 70010000016-emoderivati produzione regionale € 2.662,00;  
cod. conto 70010000045-mezzi di contrasto rx € 1.060.869,47;  
cod. conto 70010000018-emoderivati fuori produzione regionale € 22.203.784,40;  
cod. conto 70010000083-sacche sangue da altri soggetti € 250,73;  
cod. conto 70610000035-farmaceutica € 208.759.102,59;  
cod. conto 70610000040-oneri sociali assistenza farmaceutica € 117.731,75;  
cod. conto 70710000005-assist. farm. mobilità sanit. passiva intraregionale € 646.222,00;  
cod. conto 70711000005-assist. farm. mobilità sanit. passiva extraregionale € 594.076,00;  
cod. conto 70710000100-somministrazione diretta mob. passiva intraregionale v/ASL-AOU € 49.100.295,00;  
cod. conto 70710000105-somministr. diretta mob. passiva intraregionale v/IRCCS pubbl. € 14.746.170,00;  
cod. conto 70710000110-somministr. diretta mob. passiva intraregionale v/IRCCS priv. € 1.697.031,00;  
cod. conto 70710000115-somministr. diretta mob. passiva intrareg. v/EE € 3.260.437,00;  
cod. conto 70711000100-somministr. diretta mob. sanit. passiva extraregionale € 2.356.162,00.

---

Si segnala che, con riferimento a tali voci di costo, l'Azienda ha iscritto i seguenti componenti positivi di periodo, per un valore complessivo di € 1.236.168,00, così ripartite:

cod. conto 76410100030-farmaceutica convenzionata (mob. attiva regionale) € 775.428,00;  
cod. conto 76410100020-file F- mobilità attiva regionale € 24.731,00;  
cod. conto 76410200030-farmaceutica convenzionata mob. attiva extra regionale € 343.278,00;  
cod. conto 76410200020-file F mobilità attiva extra regionale € 92.731,00.

Si ribadisce, quanto più volte detto, circa la necessità di implementare un sistema di controllo interno finalizzato al monitoraggio dell'andamento del costo della farmaceutica e della relativa appropriatezza prescrittiva.

L'esigenza di attuare quanto appena rappresentato trova ancora più enfasi con riferimento alla dinamica di tale aggregato di costo, che nel tempo registra significativi incrementi.

Non è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

### Convenzioni esterne

Importo	€ 161.858.105,51
---------	------------------

Tale importo è tendenzialmente in linea con quello dello scorso anno e si riferisce alla sommatoria dei seguenti conti:

70610500015-specialistica esterna € 3.004.048;  
70610500020-oneri sociali specialistica esterna € 161.295;  
70610500030-laboratori analisi € 9.342.212;  
70610500035-oneri sociali laboratori esterni 32.484;  
70610500040-diagnostica strumentale € 13.726.922;  
70610500080 FKT € 5.424.717;  
70610500085-ospedaliera privata € 130.166.425.

Si segnala l'incremento dei servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato, passati da 128 €/mln. a 130 €/mln.

Nell'importo complessivo sopra evidenziato, sono comprese le prestazioni relative alla realizzazione di una rete regionale per l'IMA (infarto miocardio acuto) e SCA (sindrome coronarica acuta) al fine di garantire la terapia appropriata in tempi rapidi a tutti i pazienti con sindrome coronariche acute, il cui progetto è stato implementato con DGR 397/2008, per un totale di €/mgl. 2.378. Tali costi sono correlati a corrispondenti ricavi e crediti v/Regione per il medesimo importo. Infatti, nella deliberazione di giunta regionale n. 1389 del 10.07.2012 (DIEF del SSR 2012) è stata prevista la destinazione di una quota parte del finanziamento ai sensi dell'art. 10, co. 1, lett. c), della LR n. 38/94 per consentire attività di ricerca finalizzata nell'ambito delle aziende sanitarie e/o per il finanziamento di progetti-obiettivo e di interventi particolari previsti dal PSN e dal PSR ovvero da programmi regionali ai sensi dell'art. 9 della richiamata LR n. 38/94.

#### Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 1.010.320.786,18
---------	--------------------

Tale dato è comprensivo anche dei costi relativi alla mobilità sanitaria.

Con riferimento alla struttura dei costi di produzione, e segnatamente agli aggregati di cui al D.L.vo 118/2011, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli incrementi rispetto al precedente esercizio 2013.

- Acquisti di beni sanitari: + 9,97 €/mln. pari a + 23,96%;
- Acquisti di servizi sanitari: + 25,73 €/mln., di cui:
  - 7,54 €/mln. (+17,6%) per assistenza riabilitativa,
  - 0,98 €/mln. (+ 5,9%) per assistenza protesica;
  - 2,68 €/mln. (+ 8%), per assistenza socio-sanitaria;
- Acquisti di servizi non sanitari: +9,97 €/mln. (+ 15,7%);
- Manutenzioni e riparazioni: + 2,93 €/mln. (+ 15,7%);
- Oneri diversi di gestione: 1,07 €/mln. (+17,4%);

In via conclusiva si osserva che i costi di produzione si attestano complessivamente in € 2.076.520 mgl. con un aumento rispetto al 2013 di € 72.452 mgl. pari al 3,6%.

#### Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+8)	€ 39.819.201,53
Immateriali (A)	€ 1.191.736,03
Materiali (B)	€ 38.627.465,50

Eventuali annotazioni

#### Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 8.528,57
Oneri	€ 1.742.675,38
TOTALE	€ -1.734.146,81

Eventuali annotazioni

La voce di conto economico, espressione degli interessi passivi di mora, risulta essere pari a € 1.743 €/mgl.

Circa la voce in questione e la sua dimensione quantitativa, si rimanda alle osservazioni esposte con riferimento alle partite debitorie aziendali.

#### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	€ 0,00
Svalutazioni	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Eventuali annotazioni

#### Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 28.676.981,98
Oneri	€ 19.641.298,23
TOTALE	€ 9.035.683,75

Eventuali annotazioni

Permane anche per il 2014 la significativa incidenza quantitativa dell'area straordinaria, anche con riferimento alla dimensione quantitativa del risultato di periodo.

Tale aggregato di bilancio comprende voci dall'origine alquanto differenziata. In tale ambito, si osserva, con preoccupazione, la presenza di costi di competenza di periodi precedenti, che segnalano la difficoltà applicativa del principio della competenza economica, come ripetutamente sottolineato dal presente Organo di controllo.

Uguale preoccupazione, sia pure di natura diversa, è riferibile all'ammontare delle insussistenze dell'attivo, con riferimento a crediti ritenuti non più esigibili, rispetto ai quali l'Azienda deve svolgere tutte le necessarie indagini al fine di comprendere le motivazioni sottostanti a tali eliminazioni.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

IRAP, per € 30.697.599,79;

IRES, per € 286.792,16.

L'azienda procede alla determinazione delle imposte di competenza sulla base di stime, per poi gestire definitivamente le imposte liquidate al momento della dichiarazione.

Si osserva che la nota integrativa non fornisce indicazioni esaustive con riferimento alle modalità di determinazione delle imposte di competenza sulla base di quanto statuito dai principi contabili.

Il residuo debito per IRES complessivamente pari ad € 6.531.077,74, è riferibile per € 4.349.862,50 ad imposte 2014, per € 2.181.215,24 ad imposte per periodi precedenti.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 6.531.077,74
I.R.E.5.	€ 105.374,89

#### Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

L'analisi svolta sui conti 2014 conferma quanto già precedentemente detto dal presente Organo di controllo circa la mancata applicazione, nell'ambito dei principi generali di redazione del bilancio, del principio della competenza economica. Quanto appena osservato con riferimento, in particolare, al processo di stima delle fatture da ricevere, nonché alla costante presenza nei bilanci aziendali della voce sopravvenienze passive per acquisto di beni e servizi; presenza, quest'ultima, conseguente alla insufficiente capienza dello stanziamento delle fatture da ricevere. Quanto appena esplicitato, congiuntamente a quanto riferito circa i percorsi valutativi di bilancio relativi ai fondi rischi ed oneri e ai crediti, sono alla base della mancata indicazione del rispetto dei principi generali della prudenza valutativa e della competenza, segnalata a pag. 4 della presente relazione; al contrario, si conferma l'applicazione del principio di continuazione dell'attività.

**Attività amministrativo contabile**

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti e

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi
Oss:	La natura di tale rilievo ha caratterizzato costantemente e ripetutamente le censure mosse dall'Organo di controllo, dovute alla mancanza di riferimenti contrattuali vigenti. Aggiungasi, con particolare riferimento alle manutenzioni delle strutture aziendali, il frequente ricorso frazionato ad affidamenti diretti, che seppur nell'ambito della soglia di riferimento, sarebbero dovuti essere ricondotti nell'ambito di un piano manutentivo. Quanto appena detto trova ancora più conferma nell'analisi della dimensione quantitativa dei costi di manutenzione, dimensione alquanto significativa. Quanto specificato, tra l'altro, è strettamente correlato all'ineludibile esigenza di caratterizzare con maggior forza in termini di chiarezza e trasparenza l'azione amministrativa dell'Ente.
Questioni contrattuali	Ritardato pagamento di fatture con conseguente aggravio di oneri
Oss:	L'Organo di controllo ha ripetutamente sottolineato la presenza di pagamenti ritardati dei debiti aziendali, con la conseguente produzione di interessi passivi di mora. La riflessione appena illustrata, trova ancora più enfasi stante la presenza di significative disponibilità liquide, come certificate dal presente Organo di controllo nell'ambito delle periodiche verifiche di cassa.
Questioni contabili	Ritardo nella presentazione del Modello 770
Oss:	Il ritardo è stato successivamente sanato con il pagamento della sanzione nella misura ridotta (ravvedimento operoso).

Questioni contabili	Tardiva adozione dell'atto
Oss:	Adozione di atto a sanatoria dell'avvenuto conferimento di proroga contrattuale.

Questioni contabili	Mancato aggiornamento/istituzione degli inventari
Oss:	Con riferimento all'annualità 2014 non risulta essere presente un inventario dettagliato dei beni mobili, seppur l'Azienda si è adoperata per colmare tale lacuna. Infatti, nel corso dell'anno ha compiuto la relativa attività d'inventariazione. Passaggio successivo deve essere quello di allineare i valori di conto rispetto alle quantità derivanti dall'osservazione diretta sul luogo fisico. Per quanto concerne il patrimonio immobiliare è stata evidenziata la necessità di procedere sollecitamente all'accatastamento e a quanto necessario al fine di regolarizzare la sistemazione di tali beni in capo all'Azienda.

Questioni contabili	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Le determinazioni dirigenziali spesso non consentono l'individuazione dei percorsi seguiti nelle relative decisioni di spesa, con indicazioni di sintesi insufficienti alla piena comprensione dell'atto dirigenziale stesso. E' necessario che le Aree aziendali percepiscano compiutamente che la loro forma di comunicazione verso l'esterno si concretizza con la predisposizione delle relative determinazioni dirigenziali. Le stesse devono adottare un linguaggio amministrativo chiaro e completo, che consenta al cittadino di poter comprendere il percorso gestionale adottato nell'uso e nell'allocazione di risorse pubbliche.

Questioni contrattuali	Illegittimo svolgimento delle procedure di gara
Oss:	Prolungata ed ingiustificata lungaggine nei tempi di attuazione della gara da parte della commissione appositamente nominata. Aggiungasi, che la stessa, modificatasi nel tempo più volte, è stata successivamente azzerata con nomina di una nuova commissione, dopo che erano ampiamente iniziate le procedure di valutazione delle offerte tecniche. Tale percorso rappresentato sinteticamente, ha indotto la nuova Direzione strategica ad annullare le procedure concorsuali in questione. Situazioni similari si sono ripetute con riferimento ad altre procedure di gara, determinando, anche in questi casi, il conseguente annullamento.

### Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Si registra una migliore classificazione e conseguente esposizione dell'ammontare complessivo dei fondi rischi ed oneri futuri. Pur tuttavia, permane la necessità di svolgere una dettagliata attività di suddivisione dei valori complessivi rispetto agli accadimenti gestionali che hanno nel tempo determinato la necessità di tali stanziamenti di bilancio: quanto detto, anche con riferimento alla circostanza che solo dal 2008 l'azienda ha proceduto a svolgere accantonamenti di tipo puntuale e specifico, agendo, in precedenza, sulla base di stime indistinte. Si invita, nuovamente, l'azienda a porre in essere tutte le attività necessarie affinché si possa giungere ad una ripartizione dei valori complessivi sulla base della natura dei fenomeni sottostanti. Per quanto concerne i meccanismi di utilizzo, si rinvia a quanto esposto precedentemente.

## Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:  
E' stata accusata ricezione di denuncia da paziente affetto da SLA, dove si rappresentavano alcune anomalie procedurali sulla gestione dei supporti previsti per tale patologia. Sono stati convocati i soggetti aziendali interessati dal caso di specie, congiuntamente al Direttore Sanitario; altresì, il responsabile del servizio ha prodotto apposita relazione illustrativa. Successivamente a quanto appena rappresentato, sono state rimosse immediatamente le complicazioni oggetto di denuncia e ad oggi il tema sembra essere definitivamente risolto.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole al documento contabile esaminato.

## Osservazioni

- Alta giacenza di cassa e vincoli sulla liquidità poco chiari;

Si evidenzia la considerevole giacenza di disponibilità liquide accertate dal presente Organo di controllo durante le verifiche periodiche. Detta circostanza dovrebbe consentire il pagamento dei debiti alle scadenze stabilite, al fine di evitare l'insorgere di interessi passivi di mora, come più volte sottolineato dal Collegio; il tutto, in ogni caso, mantenendo una necessaria e fisiologica consistenza di cassa, anche in virtù della dimensione e dell'operatività aziendale. Sotto questo punto di vista, è necessario porre in essere adeguate misure organizzative tese a rimuovere i vincoli oggi esistenti su parte delle consistenze di cassa.

- Sistema di controllo ciclo acquisti/pagamento fornitori

Sul punto, è necessario monitorare con profonda attenzione il sistema di controllo interno in relazione alla ciclo degli acquisti con riguardo ai diversi momenti che caratterizzano la complessiva fase dell'acquisto dei fattori della produzione.

Solo a titolo esemplificativo e non esaustivo: modalità di evasione dell'ordine; indicazione precisa del riferimento contrattuale vigente o diverso riferimento; meccanismi di controllo quali-quantitativo a riscontro dell'effettività delle forniture eseguite; analisi del profilo documentale relativo all'acquisto (bolle, fatture, eventuali note di variazione e via dicendo); successiva fase di pagamento della fornitura. Con riferimento all'ultima fase del pagamento, la stessa deve svolgersi solo in presenza delle necessarie autorizzazioni di spesa poste in essere da soggetti preposti a tale funzione. Sotto questo punto di vista, si rende necessaria l'adozione di un sistema di deleghe con cui individuare i relativi soggetti responsabili, al fine di poter apprezzare compiutamente e correttamente il relativo percorso di spesa.

In particolar modo, è necessario comprendere l'esistenza o meno di adeguati meccanismi e procedure aziendali circa il controllo dei pagamenti dei fornitori di qualsivoglia genere e tipo, tali da scongiurare ipotesi di eventuali duplicazioni degli stessi.

Quanto appena rappresentato, ancor di più allorquando la pretesa creditoria viene tradotta dal fornitore in azione giudiziale, a seguito della quale l'azienda sanitaria provvede ad effettuare il conseguente pagamento.

In tal senso, è fondamentale individuare precise procedure operative per avere la certezza che successivamente al primo pagamento non si verifichi un'eventuale ripetizione dello stesso; al pari, necessita un immediato riscontro che eventuali vincoli costituiti precedentemente sulle disponibilità liquide aziendali siano rimossi dopo il relativo pagamento.

In ultimo, è necessario monitorare le modalità organizzative interne implementate con riferimento all'ordine progressivo da seguire nella liquidazione dei vari fornitori.

- gestione discordanze debito credito a seguito circolarizzazione;

E' necessario, come più volte detto, definire le discordanze a seguito della procedura di circolarizzazione debiti-crediti. Si rappresenta la delicatezza della circostanza appena tratteggiata nella misura in cui l'impatto di tale area di bilancio risulta essere significativa e conseguentemente, la qualità di informazione di bilancio non può prescindere dall'attendibilità dei valori assegnati a tali aggregati di bilancio.

- Acquisto servizi e beni con riferimenti contrattuali vigenti

E' assolutamente necessario che l'attuale Direzione strategica, continuando rispetto a quanto già dalla stessa validamente iniziato, consolidi tutto quanto è indispensabile affinché le procedure di acquisto di beni e servizi siano supportate da riferimenti contrattuali vigenti.

Sempre, sul tema, si sottolinea l'esigenza fondamentale che le Commissioni aggiudicatrici, pur nella loro autonomia organizzativa, rispettino i tempi di evasione delle formalità di gare, senza continui rinvii, spesso privi di alcuna valida giustificazione.

Tali situazioni determinano la totale assenza di certezza e chiarezza dell'azione amministrativa, elementi, questi, che dovrebbero caratterizzare la condotta di qualsivoglia azienda pubblica.

- alti costi di manutenzione e necessità piano manutentivo;

Continuando sul punto e con riferimento ai costi della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili aziendali, si ribadisce quanto più volte specificato, circa l'opportunità di dotarsi di un piano manutentivo complessivo, che possa consentire l'ottenimento di economie di costo, rispetto all'attuale agire del tutto frammentato privo di una benché minima pianificazione. Nel tempo, il presente Organo di controllo, tramite la Direzione strategica, ha richiesto al Direttore di area informazioni specifiche sui seguenti punti:

- elenco analitico delle spese di manutenzione ordinaria con indicazione delle singole voci di costo, del fornitore e delle modalità di scelta dello stesso, del criterio di aggiudicazione, del tipo di convenzione sottoscritta o diversa modalità seguita nell'affidamento della relativa opera, dell'eventuale presenza o meno di circostanze che hanno determinato il carattere dell'urgenza;

- elenco analitico delle spese di manutenzione straordinaria con indicazione delle singole voci di costo, del fornitore e delle modalità di scelta dello stesso, del criterio di aggiudicazione, del tipo di convenzione sottoscritta o diversa modalità seguita nell'affidamento della relativa opera, dell'eventuale presenza o meno di circostanze che hanno determinato il carattere dell'urgenza;

- elenco dettagliato e relativi supporti documentali, con riferimento alla presenza di eventuali varianti, di qualsivoglia genere e tipologia, rispetto alle aggiudicazione degli importi originariamente previsti in sede di prima stipula contrattuale, con riferimento alle diverse opere oggetto d'appalto.

Ad oggi, nessun riscontro è stato ottenuto. La nuova Direzione Strategica ha avviato il complesso percorso di revisione delle procedure di spesa afferenti all'Area Gestione Tecnica. Al termine, si procederà alle verifiche dei dati e al conseguente avvio di eventuali iniziative correlate alle prerogative di Legge affidate all'Organo di Controllo.

- sistema di controllo attività M.M.G..

Si rappresenta l'esigenza di implementare adeguati meccanismi di procedura di controllo circa l'attività posta in essere dai M.M.G. (solo a titolo esemplificativo: erogazione compensi per prestazioni fornite, riscontro attività rese presso i domicili degli assistiti); quanto detto anche con riferimento alla considerevole dimensione economica della voce in questione.

- incompletezza libro inventari e registro beni ammortizzabili;

Per quanto concerne il registro dei beni ammortizzabili, si segnala che lo stesso risulta aggiornato alla data del 31.12.2011.

Conseguentemente, non si è potuto riscontrare l'allineamento tra la struttura dello stesso e i relativi valori che emergono dal sistema di bilancio. Per quanto concerne il libro degli inventari, si segnala che lo stesso non risulta correttamente tenuto, nella misura in cui alcuni aggregati di bilancio non sono scomposti analiticamente.

- anomalie ispezione magazzini farmaceutici;

Si rappresenta la necessità di perfezionare il sistema di gestione del magazzino farmaci, anche in relazione alla circostanza che durante una verifica del presente organo presso il magazzino farmaci ospedaliero sono state riscontrate diverse anomalie tra le risultanze contabili e le giacenze effettive costatate tramite l'osservazione diretta.

- Perdita della partecipata

La società partecipata (100%) dall'Asl Bari nel periodo amministrativo 2014 ha prodotto un'importante perdita, pari ad € 368 mgl., che incide in maniera significativa rispetto all'entità complessiva del suo patrimonio netto. E' assolutamente necessario monitorare i profili gestionali della menzionata partecipata, cercando di ripristinare le condizioni di equilibrio economico/patrimoniale/finanziari in ossequio alla condizione/obiettivo di economicità, che deve caratterizzare l'esercizio dell'attività d'impresa.

Considerazioni conclusive

E' assolutamente necessario che l'attuale Direzione Strategica, continuando nella sua azione di definizione di misure organizzative, rimuova le significative disfunzioni tratteggiate nella presente relazione. La risoluzione delle criticità sopra rappresentate diviene circostanza da cui non poter prescindere se l'Azienda vuole indirizzare i propri percorsi gestionali verso un sentiero di trasparenza e correttezza amministrativa.

E' fondamentale trasmettere e diffondere all'interno della struttura aziendale l'importanza delle varie forme di comunicazione, e in esse anche quella economico-finanziaria, come strumenti di qualità e trasparenza del proprio agire.

Tale osservazione a carattere generale, nello specifico assume ancor più rilevanza e attualità nella misura in cui si è in presenza di un'azienda sanitaria la cui finalità istituzionale risulta essere quella di dare pronta risposta alle esigenze e ai bisogni di salute e assistenza provenienti dal proprio bacino di utenza.

Deve emergere con assoluta forza che il sistema di bilancio debba caratterizzarsi in termini di chiarezza, correttezza e veridicità, sia perché la stessa legge lo prevede, sia perché solo tramite tale approccio si possono gettare le basi per un'inversione significativa di tendenza, che oramai non risulta più procrastinabile.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

---

FIRME DEI PRESENTI

FABIO CAPUTO

ANTONIO BARILETTA

GIUSEPPE CRAMAROSSA

CIRO ALESSANDRO ATTANASIO

GERARDO DE LETTERIIS